Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	389.5259204
Don Dario Colombo		tel.	389.1149799
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	
Centro Ascolto Caritas		tel. 035.891847	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2019 n° 2 - FEBBRAIO - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
1.	Minola Giada	*13 gennaio*
2.	Pezzoli Bianca	*27 gennaio*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
1.	Daleffe Margherita	91 anni	*2 gennaio*
2.	Begnini Palmiro	94 anni	*5 gennaio*
3.	Natali Maria	95 anni	*10 gennaio*
4.	Masucci Antimo	83 anni	*12 gennaio*
5.	Ghitti Angelo	80 anni	*16 gennaio*
6.	Moretti Angelo	67 anni	*17 gennaio*
7.	Scarpellini Gianluigi	80 anni	*19 gennaio*
8.	Zampoleri Luigi	73 anni	*21 gennaio*
9.	Gritti Ida	95 anni	*22 gennaio*
10.	Ratti Giacomo	78 anni	*25 gennaio*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 18.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 16.00 - 18.30

FERIALE *(in estate sospesa ore 16.30)*
Ore 7.30 - 9.00 - 16.30 - 20.15

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 15.00-16.00
Don Rino	ore 15.30-16.30
Don Dario	ore 16.00-17.00
Parroco	ore 17.00-18.00

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

CATECHESI PER ADULTI

Domenica ore 15.00 in parrocchia *(Don Rino)*
Martedì ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*
Giovedì ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Dario)*
Venerdì ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Dario)*

Corso teologia per laici: *venerdì ore 20.30*
Bibbia (19-26.10; 9-16.11.2018);
Morale (23-30.11.2018; 11-18.01.2019);
Credo (1-8-15-22.02.2019)

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*

- *Dal lunedì al giovedì*	ore 9.30-10.30
- *Il venerdì*	ore 17.00-18.00
- *Il sabato*	ore 15.00-18.00

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Primo giovedì del mese, giornata eucaristica *in parrocchia*
Esposizione: ore 9.30 - 18.00
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 9.45-10.45; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 15.00-17.15 (a turni di classe) ***in congrega***
- *Adorazione comunitaria per* adolescenti e giovani:
ore 20.45 ***in chiesina oratorio***

RECITA DEL S. ROSARIO

- *Dal lunedì al sabato*	ore 8.35
- *Dal lunedì al venerdì*	ore 16.05 e ore 19.50

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 e MERCOLEDÌ ore 17-19: DON DARIO - SABATO ore 10-12: PARROCO

SEGRETERIA (035896016)
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 | GIOVEDÌ ore 17-19 | VENERDÌ ore 10-12

PRENOTAZIONI INTENZIONI S. MESSE
In sacristia, subito prima o dopo la celebrazione di ogni S. Messa

PILLOLE DI CATECHESI: L'AMICIZIA

Non possiedo grandi competenze nella pittura, eppure nutro una modesta passione per l'arte. Ringrazio chi mi ha mostrato il valore che possiede la pittura, la scultura e tutto ciò che profuma di bellezza.
Con i piccoli gruppi di catechesi ci siamo dilettati a leggere e approfondire uno dei capolavori di Picasso. E ci siamo sbizzarriti a condividere il valore dell'amicizia partendo proprio da uno dei quadri del grande pittore spagnolo.
L'amicizia è un sentimento unico, raro, talmente difficile da spiegare con poche semplici parole che forse un quadro, un ritratto, un'immagine o un dipinto possono descriverla meglio. Si dice che un'immagine vale più di mille parole, forse proprio per questo motivo un quadro può essere incisivo nel descrivere il valore dell'amicizia. E Pablo Picasso ci ha aiutato sicuramente a compiere questo lavoro di interpretazione.
Il quadro è piuttosto enigmatico e può avere diverse interpretazioni. I due soggetti sono presumibilmente un uomo e una donna appoggiati l'uno all'altra, che sembrano assorti in una specie di sonno o di meditazione. Lo stesso Picasso, interrogato sul significato del quadro, diede una risposta piuttosto amletica: "Queste due figure sono esistite, ma non esistono più. Per me non sono più due figure, ma forme e colori". Ognuno è libero di interpretare questo quadro come meglio crede, la cosa sicura è che resta uno dei manifesti più belli ed importanti dell'amicizia nel mondo della pittura.
In un certo senso Picasso ci spiega il percorso che ha voluto fare. Lui parte da due figure ben definite, un uomo e una donna le quali sono molto legate tra loro. Un'amicizia vera, bella, solida, dentro la quale la donna presumibilmente sostiene l'uomo, con questo braccio che si appoggia sulla spalla di lui.
Picasso però vuole partire da due persone ben definite per arrivare ad astrarre le figure per far risaltare solo figure e forme. A lui poco importa alla fine chi sono queste persone. Come sostiene la scuola del cubismo, gli oggetti sulla tela non sono più copia del reale, esistono nel momento in cui vengono concretizzati nell'immagine pittorica, di essi c'è solo il concetto formale.

A noi è data la possibilità di dare un nome a queste persone, e magari rispecchiarci un po'.
Se l'operazione di Picasso è quella di partire dai volti per arrivare a un concetto, noi possiamo fare l'operazione contraria; cioè possiamo fare molte considerazioni e argomentazioni sul valore dell'amicizia, ma per parlare dell'amicizia possiamo arrivare anche a dare dei nomi al valore dell'amicizia; possiamo fare un elenco di amici e amiche. L'amicizia, in un certo senso, sono dei volti e delle storie concrete.
Gesù dirà: vi ho chiamati amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi (*Gv* 15,15).
Il Vangelo è la storia di un uomo, il Figlio di Dio che viene a immergersi nella nostra vita. Egli entra nella nostra storia fatta di persone, di incontri e di relazioni più o meno stabili, di amicizia e di inimicizia. Il Verbo che si è fatto carne ha assunto anche un cuore di uomo, la nostra capacità di voler bene, di legarci a delle persone, di gioire e soffrire assieme a loro.
Gesù non ha mai parlato dell'amicizia come di un concetto, ma ci ha mostrato e ci ha insegnato l'amicizia, appunto attraverso dei segni e dei gesti. Vi ho chiamati amici perché concretamente sono stato vostro amico, dirà Gesù. Il figlio di Dio ha vissuto la sua vita terrena attorno ad amici con i quali ha condiviso molto del suo tempo. Pensando ai suoi amici penso soprattutto a Lazzaro, a Marta e Maria, penso al discepolo che Gesù amava, ma penso anche ai dodici. Gesù ci ha insegnato ad amare e vivere concretamente l'amicizia. E l'amicizia per Gesù è stata addirittura quella di farci conoscere tutto quello che il Padre gli ha confidato.

d.Dario

CALENDARIO PASTORALE

FEBBRAIO 2019

18	**LUNEDI** b. Geltrude Comensoli vergine	*Ore 20.30 – Scuola Materna: assemblea di metà anno dei genitori*
19	**MARTEDI** s. Mansueto vescovo	Ore 14.45 – Catechesi Adulti Ore 20.30 – Corso per Fidanzati (7) Ore 21.00 – Giovani sposi e fidanzati 3
20	**MERCOLEDI** s. Eleuterio vescovo	Ore 15.30 – Gruppo preghiera S. Padre Pio Ore 20.45 – Gruppo Liturgico
21	**GIOVEDI** s. Pier Damiani vescovo	Ore 15.00 – Confessioni 3,4,5 Elementare Ore 21.00 – Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 – Catechesi Adulti
22	**VENERDI** Cattedra di S. Pietro apostolo	Ore 14.45 – Catechesi Adulti ***Ore 20.30 – Corso di teologia per laici***
23	**SABATO** s. Policarpo vescovo	*Convegno diocesano: "Le relazioni d'amore* Ore 20.45 – Monologo teatrale di M. Paolini: VICENDA DEL VAJONT a cura di Omar Rottoli Ore 20.30 – Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
24	**DOMENICA VII Tempo Ordinario**	*Ritiro spirituale dei ragazzi 3 media* Ore 15.00 – Catechesi Adulti Ore 17.00 – Battesimi comunitari
25	**LUNEDI** s. Cesario martire	
26	**MARTEDI** s. Romeo religioso	Ore 14.45 – Catechesi Adulti Ore 20.30 – Corso per Fidanzati (8)
27	**MERCOLEDI** s. Leandro vescovo	Ore 20.30 – Celebrazione com. prebattesimale
28	**GIOVEDI** s. Romano abate	Ore 15.00 – Confessioni 1,2,3 Media Ore 17.00 – Confessioni per chi non può alle 15 Ore 21.00 – Catechesi Giovani (18/30 anni) Ore 21.00 – Catechesi Adulti

MARZO 2019

1	**VENERDI** s. Albino vescovo	Ore 14.45 – Catechesi Adulti Ore 20.45 – Incontro catechisti
2	**SABATO** s. Simplicio papa	
3	**DOMENICA VIII Tempo Ordinario**	*Festa carnevale in Oratorio; sospesa catechesi ragazzi* Ore 15.00 – Catechesi Adulti
4	**LUNEDI** s. Lucio papa	Ore 20.45 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
5	**MARTEDI** s. Adriano martire	*Sospesa la catechesi dei ragazzi e degli adulti* Ore 20.00 – Gruppo Missionario
6	**MERCOLEDI DELLE CENERI**	**INIZIO QUARESIMA** ***Digiuno e astinenza*** *Giornata di sensibilizzazione per missioni diocesane* Durante SS. Messe: imposizione delle Ceneri Ore 16.30 – S. Messa soprattutto per ragazzi
7	**GIOVEDI** ss. Perpetua e Felicita martiri	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. solo per Adulti: *ore 9.45-10.45; 16.00-17.00* Ore 21.00 – Catechesi Adulti
8	**VENERDI** s. Giovanni di Dio religioso	***Ore 15.30 – Via Crucis in chiesa Astinenza*** ***Ore 21.00 – Quaresimale*** *(sospesa catechesi adulti ore 14.45 e 21)*
9	**SABATO** s. Francesca Romana vedova	1ª Assemblea dei Consigli Pastorali Territoriali Ore 20.30 – Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
10	**DOMENICA I Quaresima**	*Ore 9-18: Ritiro spirituale 2 Media a Gromo* Ore 11.45 – Battesimi comunitari Ore 15.00 – Catechesi Adulti
11	**LUNEDI** s. Costantino confessore	
12	**MARTEDI** s. Zeno vescovo	Ore 14.45 – Catechesi Adulti Ore 20.30 – Corso per Fidanzati (9) Ore 21.00 – Giovani sposi e fidanzati 3
13	**MERCOLEDI** s. Rodrigo martire	Ore 21.00 – Giovani sposi e fidanzati 2
14	**GIOVEDI** s. Matilde regina	Ore 21.00 – Catechesi Adulti Ore 21.00 – Giovani sposi e fidanzati 1
15	**VENERDI** s. Luisa de Marillac religiosa	***Ore 15.30 – Via Crucis in chiesa Astinenza*** ***Ore 21.00 – Quaresimale*** *(sospesa catechesi adulti ore 14.45 e 21)*
16	**SABATO** s. Eriberto vescovo	
17	**DOMENICA II Quaresima**	*Ore 9-18 – Ritiro spirituale 5 Elementare partecipando al Convegno Missionario diocesano ragazzi* Al mattino: raccolta viveri per famiglie povere Ore 15.00 – Catechesi Adulti

Ricordando la festa per la vita

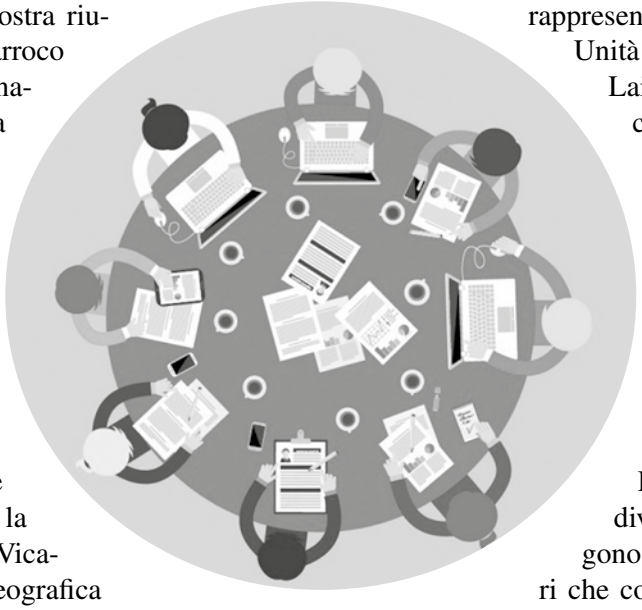
La Santa Messa di anniversario del Battesimo

La benedizione dei bambini di 0-6 anni con i familiari

La festa in Oratorio: lancio delle lanterne della vita

Verbale del Consiglio Pastorale
di Lunedì 10 dicembre 2018

Questa sera è presente alla nostra riunione don Enrico Mangili, parroco di Cavernago-Malpaga, nominato dal vescovo Vicario della nostra CET. Il suo intervento ci aiuta a capire meglio questa nuova realtà ecclesiale.



1. L'INTERVENTO DI DON ENRICO MANGILI SUI VICARIATI TERRITORIALI

La riforma dei Vicariati iniziata dal nostro Vescovo non è solo una riforma territoriale: la diminuzione del numero dei Vicariati e la nuova ripartizione geografica sono segni di una modifica più profonda e radicale.

Il Vescovo ha notato che vi è in atto un profondo scollamento tra la fede e la vita vissuta: nonostante le numerose iniziative parrocchiali, studiate e pensate anche per essere coinvolgenti, il sentire delle persone rimane profondamente lontano dal Vangelo.

Come rendere presente il Regno di Dio negli ambienti di vita? Se la fede non è "sociale" (cioè vissuta nella società), che fede è?

Partendo dal Convegno di Verona che ha individuato le cosiddette TERRE ESISTENZIALI, cioè gli ambiti nei quali si è chiamati a trasmettere il senso del vivere cristiano (Fragilità, Tradizione, Affettività e relazioni d'amore, Cittadinanza, Festa e lavoro), si pone l'attenzione sui LAICI: sono loro che sono chiamati a rendere presente la fede "dentro le cose del mondo", dentro le situazioni di vita di ogni giorno: i laici sono chiamati ad essere il "sale" di queste terre.

La riforma presenta essenzialmente tre grandi novità che vorrebbe realizzare:

1) *Mediazione culturale*: se è vero che il Vangelo deve plasmare la nostra vita quotidiana, ogni C.E.T. deve affrontare le questioni che emergono dal territorio.

2) *Responsabilità dei laici*: il loro vissuto quotidiano li rende competenti a esprimersi sulle questioni che si presentano.

3) *II nuovo spazio di lavoro*: nella C.E.T. confluiscono rappresentanti delle Parrocchie, delle Unità Pastorali, delle Aggregazioni Laicali e delle Comunità di vita consacrata.

Il compito è quello di interfacciarsi con le Istituzioni, le Associazioni Culturali e Sociali presenti sul territorio per conoscerne la realtà, riflettervi e viverla in modo cristiano e in collaborazione con tutti gli uomini di buona volontà.

Dal momento che vi sono 5 diversi ambiti di intervento, vengono individuati 5 laici coordinatori che convocano, presiedono ed indirizzano il gruppo di lavoro nato per discutere di quell'ambito.

È evidente che la CET non cambierà la pastorale ordinaria in tempi brevi: sarà piuttosto un luogo di incontro e confronto che consentirà di costruire legami e pensieri che con il tempo avranno ricadute sulla pastorale delle singole Parrocchie.

Il percorso si svolge a tappe: durante la primavera e l'estate sono iniziati gli incontri tra i laici (un po' pochi in realtà) per dare vita a questi gruppi di lavoro.

Alla fine di questo anno si deve dare vita al Consiglio Pastorale Territoriale, composto dal Vicario, 4 sacerdoti moderatori, i 5 coordinatori e 25 laici (uno per Parrocchia) che vivono la realtà ecclesiale; ogni Parrocchia sceglierà anche un referente che terrà collegamento con il Consiglio Pastorale Territoriale: riceveranno gli atti e li condivideranno con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, garantendo quindi la discussione in sede locale di quanto proposto in sede CET.

Nell'art.12 del Regolamento CET si dice infatti che le scelte adottate a maggioranza assoluta dalla CET sono vincolanti per tutte le Parrocchie dell'ambito.

Con quali atteggiamenti dobbiamo guardare questa riforma?

1) Non dobbiamo remare contro: sosteniamola e preghiamo perché dia buoni frutti.

2) Alziamo lo sguardo: il Vescovo invita a uscire dalla

realtà locale e a unire le forze con le realtà limitrofe.
3) Dobbiamo avere fiducia nel Vescovo e nei suoi collaboratori: il loro compito è di guidarci in questa realtà che cambia velocemente.

2. LE PERPLESSITÀ SOLLEVATE DAI PRESENTI:

- Si è partiti molto in fretta: sarebbe servito almeno un anno per permettere alle Parrocchie di prendere consapevolezza di questo progetto, riflettere con la comunità, individuare laici che s'inserissero in questo cammino. Così si è finito con il chiedere ai laici, che già sono impegnati in Parrocchia, di provare a conoscere anche questa realtà, con il rischio di un grosso sovraccarico di lavoro.
- La risposta delle Parrocchie non è stata omogenea e non tutte hanno individuato i laici per questo progetto: i gruppi di lavoro sulle terre esistenziali sono infatti numericamente poco consistenti. C'è il rischio che non rappresentino i problemi di una realtà di 90.000 abitanti.
- Nella nostra CET sono confluite Parrocchie che in precedenza appartenevano a due Vicariati diversi: anche per questo servirebbe maggior tempo per permettere ai laici una migliore conoscenza reciproca e per adottare uno stile di lavoro che li veda tutti ugualmente partecipi.
- Si tratta comunque di un ulteriore aggravio di lavoro: è opportuno che il laico che si impegna negli organismi della CET sia libero da qualsiasi altro impegno parrocchiale, in modo da garantire presenza agli incontri.

Il Segretario Mirella Enrica Nozza

INCONTRO PER I GENITORI
DEI RAGAZZI DELLA PRIMA CONFESSIONE, PRIMA COMUNIONE E CRESIMA
DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019

Come gli anni scorsi, in questa domenica saranno presenti in parrocchia **don Chino Pezzoli e don Mario Sozzi,** rispettivamente fondatore e direttore della Cooperativa Promozione Umana, che da anni si occupa del problema delle dipendenze di ogni genere, soprattutto tra i più giovani.
Perciò cogliamo questa preziosa occasione e ***proponiamo questo programma:***

Ore 09.30: Santa Messa per genitori e ragazzi celebrata da don Chino
Ore 10.30: Incontro per i genitori dei ragazzi dei sacramenti con don Chino Pezzoli e don Mario Sozzi sul tema: ***"Nella selva delle povertà… solo l'amore vale. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona"***, presso il Salone della Scuola Materna, fino alle 11.30 circa. Non ci saranno le consuete condivisioni di gruppo a seguire.

I ragazzi che hanno la catechesi la domenica mattina frequenteranno catechesi regolarmente; per quelli che l'hanno il martedì pomeriggio sarà attivo un servizio di animazione dei bambini piccoli in Sala Agliardi fino al termine dell'incontro.

La vostra serenità è il nostro obiettivo...da sempre

CHIEDICI UN PREVENTIVO, È FACILE E NON COSTA NULLA!

Agenzia di Treviglio
Viale Piave, 3 | T. 0363 45906
treviglio@agentivittoria.it | F. 0363 303095

Punto Vendita di Cologno al Serio
Via Rocca, 11 | T. 035 896811

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di TREVIGLIO

di Rag. Giovanni Marrone

QUARESIMA 2019

IL PERCORSO: *"ECCO LA SERVA DEL SIGNORE"* (LC 1, 38) CHIAMATI AD OFFRIRE…

Accogliere Dio nella nostra vita chiede di mettere in gioco tutto noi stessi, nella quotidianità, proprio come Dio ha fatto per i suoi figli. Dio infatti ama l'uomo a tal punto da assumere la sua condizione umana in tutta la sua grandezza, ma anche in tutta la sua fragilità: per questo giunge a donarsi pienamente per lui fino a morire in croce. Un'offerta che sembra segnare la sconfitta, ma che, in realtà, significa solo un passaggio: é un entrare profondamente nella condizione umana fino alla morte stessa, ma per vincerla in favore dell'uomo.
Davanti a questo Dio, ciascuno di noi si scopre sempre fragile, indegno, inadeguato e, proprio per questo, amato. Si tratta di un amore che prima di tutto va accolto come dono, ma che non può essere tenuto solo per sé: è chiamato invece a diventare "offerta" nella forma della restituzione grata.
In altre parole: all'uomo di sempre - trovando le forme e le modalità adatte al tempo che vive - Dio chiede di offrire se stesso, come ha fatto Gesù e insieme a Lui, per generare vita nella realtà che abita.
Questo tempo di Quaresima é quindi un cammino per tornare all'essenziale: per contemplare Dio che si fa dono per la nostra salvezza, per risignificare la nostra vita come offerta a servizio Suo e dell'uomo, per donare agli uomini ciò di cui c'è "bisogno", affinché possiamo essere tutti rigenerati dall'Amore e risorgere a vita nuova.

LE TAPPE SETTIMANALI DI QUARESIMA

GIORNO	*VANGELO DEL GIORNO*	*VERSETTO DI RIFERIMENTO*	*CHIAMATI AD OFFRIRE…*
Merc. Ceneri	*Matteo 6,1-6.16-18*	*"Il Padre tuo che vede nel segreto, ti ricompenserà" (Mt 6,18b)*	**TEMPO**
I Domenica	*Luca 4,1-13*	*"Per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo" (Lc 4,1)*	***FATICA***
II Domenica	*Luca 9,28b-36*	*"Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!" (Lc 9,35)*	***ASCOLTO***
III Domenica	*Luca 13,1-9*	*"Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime" (Lc 13,8)*	***PAZIENZA***
IV Domenica	*Luca 15,1-3.11-32*	*"Suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò" (Lc. 15,20)*	***FIDUCIA***
V Domenica	*Giovanni 8,1-11*	*"Neanch'io ti condanno; va' e non peccare più" (Gv 8,11)*	***MISERICORDIA***
Palme	*Luca 22,14-23,56*	*"Non sia fatta la mia, ma la tua volontà" (Lc 22,42)*	***FEDELTA'***
Giovedì Santo	*Giovanni 1,1-15*	*"Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi" (Gv 13,15)*	***SERVIZIO***
Venerdì Santo	*Giovanni 19,28-30*	*"E, chinato il capo, consegnò lo spirito" (Gv 19,30)*	***VITA***
Pasqua	*Giovanni 20,1-9*	*"Vide e credette" (Gv 20,8)*	***GIOIA***

ALCUNI MEZZI PER IL CAMMINO QUARESIMALE

PREGHIERA IN FAMIGLIA
Dedicare un po' di tempo alla preghiera quotidiana, come momento di intimità con il Signore. Pregare a livello personale e… insieme in famiglia almeno alla sera; è opportuno ***utilizzare il libretto di preghiera per le famiglie*** preparato dalla diocesi (si può trovare sul tavolino in chiesa)

VIA CRUCIS
Ogni venerdì di Quaresima, alle ore 15.30 in Parrocchia, c'è la pratica tradizionale, bella e significativa, della Via Crucis. Il Venerdì Santo sera ci sarà una Via Crucis per le vie del paese.

QUARESIMALE
La comunità è invitata a partecipare al ***Quaresimale in cinque venerdì di Quaresima, in sala Agliardi alle ore 20.45***; vedi programma pubblicato più avanti.

CAMMINO PENITENZIALE

Tra i mezzi penitenziali, suggeriti dalla Chiesa in modo speciale nella Quaresima, per alimentare e intensificare la carità, ***oltre la preghiera***, sono:

a) Il digiuno esteriore:
- l'astinenza dalla carne (il magro) nei venerdì di Quaresima;
- il magro e il digiuno il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, prolungato possibilmente fino alla notte di Pasqua;
- qualche mortificazione seria, scelta e voluta con impegno durante tutta la Quaresima per sostenere il digiuno interiore: *per vincere cioè qualche vizio interiore che ci portiamo appresso da tempo e che ci impedisce di essere liberi*.

Il digiuno esteriore ci permetterà di dominare e controllare meglio noi stessi, di essere più austeri e sobri, di riscoprire la nostra debolezza interiore di fronte alle difficoltà, alle tentazioni e al peccato, di sentire più fortemente il bisogno dell'amore di Dio, come del pane da mangiare, e dell'amore del prossimo, come parte importante dell'alimento che riempie la vita.

b) L'elemosina per i nostri fratelli bisognosi, *come segno e strumento per uno stile di vita che vuole rinnovarsi nella carità fraterna*. La carità come condivisione è il frutto più grande della Quaresima: ricostruisce rapporti fraterni e crea comunione.
Una carità che si esprime concretamente *in gesti "quotidiani e feriali" verso il prossimo* (indicati nelle famose opere di misericordia corporale e spirituale) e anche nei *gesti di partecipazione e di collaborazione responsabile alla vita della comunità ecclesiale e civile*.

c) L'aiuto alle nostre missioni diocesane: come segno di questa crescita nella carità verso i fratelli più poveri e bisognosi, ci uniamo a tutta la diocesi nel sostegno alle nostre missioni diocesane.

Come ogni anno, il tempo di Quaresima diventa una occasione per vivere concretamente la solidarietà con le nostre tre missioni diocesane e per conoscerle sempre di più attraverso i volti, le storie, le attività. I progetti scelti per essere sostenuti, sono un segno del lavoro e della passione di tutti quanti i nostri missionari, sacerdoti e laici, che dedicano tempo e impegno, passione e vita per tutti coloro che incrociano nel cammino e che sono nel bisogno. Quest'anno, in particolare, desideriamo far conoscere tre progetti ***legati al mondo giovanile*** *di Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba, provocati dall'invito di Papa Francesco a prendersi cura di questa generazione a partire da un ascolto autentico della vita, fatta sia delle gioie che delle fatiche quotidiane, e dall'attenzione ai 20-30enni che si sta vivendo in Diocesi. Il nostro sostegno aiuterà i giovani della Costa d'Avorio a continuare a studiare, grazie all'accoglienza in convitti cittadini e al pagamento della retta; sarà di supporto al cammino di disintossicazione e reinserimento sociale dei giovani strappati alla strada in Bolivia; accompagnerà il cammino di formazione umana e spirituale dei giovani cubani nelle parrocchie. Famiglie, preadolescenti e bambini saranno coinvolti nell'offerta dei propri risparmi, in un salvadanaio che accompagnerà tutti i cammini di Quaresima e che ciascuno porterà in chiesa, nella sua parrocchia, in occasione delle celebrazioni del Giovedì Santo.*

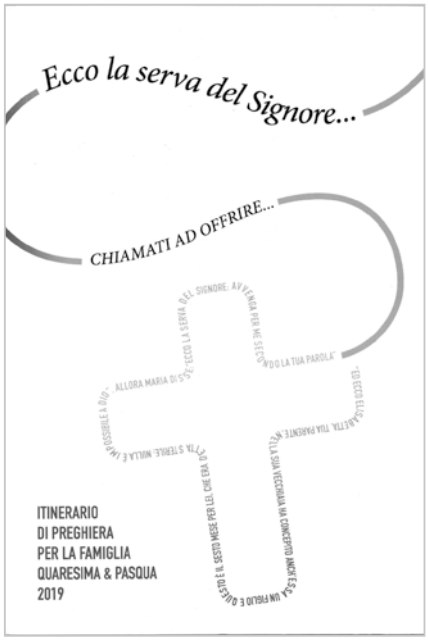
Quest'anno la nostra Parrocchia
sceglie di aiutare la

MISSIONE A CUBA

per sostenere gli oratori parrocchiali
e il cammino di formazione umana
e spirituale dei giovani cubani

STRUMENTI PREZIOSI

Un libretto per la preghiera quotidiana…

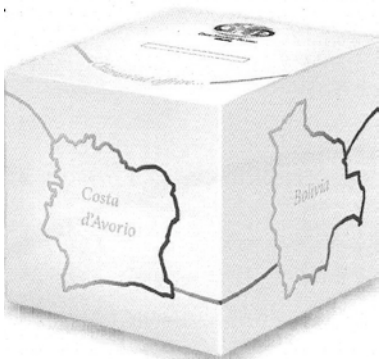


Il libretto preparato dalla diocesi dal titolo ***"Ecco la serva del Signore… Chiamati ad offrire"*** vuole essere uno strumento molto semplice che ci accompagna nel percorso quaresimale: é un cammino per tornare all'essenziale: per contemplare Dio che si fa dono per la nostra salvezza, per risignificare la nostra vita come offerta a servizio Suo e dell'uomo, per donare agli uomini ciò di cui c'è "bisogno"***,*** *affinché possiamo essere tutti rigenerati dall'Amore e risorgere a vita nuova.*

Di settimana in settimana, saremo accompagnati nella preghiera quotidiana dalla Parola di Dio e dalle parole degli uomini.

- ***La domenica*** troveremo il Vangelo del giorno e la riflessione di un sacerdote missionario, Padre Giuseppe Pulecchi.
- ***Nei giorni feriali*** saremo presi per mano da un personaggio dell'Antico Testamento (Giosuè, Elia, Giona, Ester e Giuseppe) che ci aiuterà a comprendere meglio l'atteggiamento che ci è chiesto di vivere.
- ***Il venerdì***, da sempre proposto come giorno con una particolare attenzione missionaria, lo sguardo sarà alle nostre missioni diocesane (in Bolivia, Costa d'Avorio e Cuba) attraverso le testimonianze di alcuni giovani che vi hanno prestato servizio.
- ***Il sabato*** sarà il momento della sintesi, riprendendo le Scritture della domenica precedente.

L'itinerario di preghiera quaresimale messo a disposizione degli adulti e delle famiglie delle nostre comunità cristiane, è arricchito dai commenti alla Parola, dalle preghiere litaniche, dagli impegni personali, dalle attività per la preghiera in famiglia con i più piccoli e dal gesto di carità.



… e una scatolina per l'impegno missionario

La scatolina, abbinata al libretto sarà la concretizzazione dell'aiuto e del sostegno che decideremo di dare ai nostri missionari che quotidianamente si impegnano con dedizione a rendere più umana e cristiana la vita delle persone che incontrano.

INIZIO DELLA QUARESIMA MERCOLEDÌ DELLE CENERI

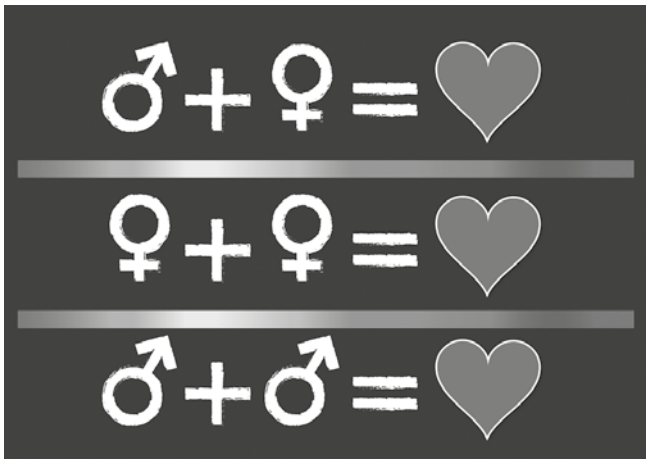
6 MARZO 2019

GIORNATA DI DIGIUNO E DI MAGRO E DI SENSIBILIZZAZIONE PER LE MISSIONI DIOCESANE

Durante tutte le Messe, dopo l'omelia: ***imposizione delle ceneri***
Alla Messa delle ore 16.30 ***sono attesi soprattutto i ragazzi!***

INCONTRI QUARESIMALI in Sala Agliardi ore 20.45

COMUNITÀ CRISTIANA E PERSONE OMOSESSUALI: QUALE CAMMINO E ACCOMPAGNAMENTO?



Nei venerdì sera di quaresima quest'anno vogliamo affrontare un tema di attualità, un tema delicato di cui spesso si parla nei mezzi di comunicazione e tra di noi in modo superficiale e con poca vera conoscenza.
Allora vogliamo approfondire con obiettività questo tema, cercando di capire meglio come sono cambiati i modi di vedere la sessualità e la differenza sessuale; cosa ci dice la Bibbia su questo tema; cosa è veramente l'omosessualità e quali sono gli elementi profondamente umani in gioco; come dobbiamo porci come comunità cristiana nei confronti delle persone omosessuali per camminare con loro fraternamente; quali aspetti educativi occorre tener presente da parte delle famiglie e degli educatori…

1) ***Venerdì 8 marzo 2019***
La differenza sessuale: coscienza e rapporto con l'altro
Don Maurizio CHIODI, docente di teologia morale - Seminario di Bergamo

2) ***Venerdì 15 marzo***
Sessualità e cambiamenti socio-culturali
Dott. Dario NICOLI, docente di Sociologia - Università Cattolica di Brescia

3) ***Venerdì 22 marzo***
Conoscere la realtà dell'omosessualità
Prof. Sergio ASTORI,
docente della Facoltà di Psicologia - Università Cattolica (MI)

4) ***Venerdì 29 marzo***
Comunità cristiana e persone omosessuali: accompagnamento spirituale e pastorale
Don Vincent NAGLE, cappellano della Parrocchia di S. Carlo (MI)

5) ***Venerdì 5 aprile***
Famiglie con figli omosessuali: aspetti educativi e condivisione di un cammino
Associazione AGAPO: "genitori e amici di persone omosessuali"

Martedì 26 marzo ore 20.45
Visione del film: "Tuo Simon"

IL PREMIO «THOMAS MORE» AL FRANCESCANO (E COLOGNESE) PADRE PIERBATTISTA PIZZABALLA

Il «Thomas More International Award» è stato consegnato al colognese padre **Pierbattista Pizzaballa**. Il francescano custode della Terra Santa, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme e Pro-Gran priore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha ricevuto questo premio prestigioso poco prima di Natale. Il «Thomas More International Award» è un riconoscimento che viene dato a personalità italiane o straniere distintesi in ambito internazionale. In particolare per quanto riguarda il testimoniare valori di pace e giustizia.

Il premio è stato creato dall'Unione Giuristi Cattolici Italiani (Ugci) di Terni insieme all'unione provinciale Mcl della stessa città umbra ed è fondato su due principi cardine, quello della giuridicità e l'elemento cristiano: diplomazia e carità. Ecco perché tra tutti, Pizzaballa è stato ritenuto la persona idonea per questo prestigioso riconoscimento.

«Chiarissimo ed esimio studioso, teologo e biblista, dall'innata cultura giuridica e diplomatica, per il suo impegno, incessante ed instancabile, profuso per la difesa del "diritto di cittadinanza" contro ogni estremismo e a tutela delle minoranze cristiane, in un contesto difficile e pericoloso quale quello Medio Orientale nel ruolo di amministratore apostolico del patriarcato latino di Gerusalemme, e per il suo fulgido esempio, unanimemente riconosciuto, di autentica testimonianza cristiana, unita ad un non comune equilibrio politico e giusdiplomatico, espressa nel suo lungo incarico, dal 2004 al 2016, quale Custode di Terra Santa»: questa è la motivazione ufficiale per cui l'Ugci ha deciso di conferire il prestigioso premio al colognese.

I due presidenti della giuria, **Diego Piergrossi** (per Ugci) e **Ermanno Ventura** (per Mcl) sono andati direttamente a Gerusalemme, su invito della segreteria del Patriarcato Latino, il 19 dicembre scorso. Dopo essere stati ricevuti in udienza privata con padre Pizzaballa i due presidenti hanno consegnato il prestigioso premio.

Anche noi sacerdoti e tutta la comunità di Cologno Al Serio ci uniamo con gioia a questo prestigioso riconoscimento, condividendone appieno le motivazioni e ritenendolo meritatissimo. Grazie, vescovo Pierbattista e complimenti di cuore!

Il Signore continui ad accompagnarti con il suo Spirito nel difficile e delicato ministero che stai svolgendo nella Terra di Gesù.

IN MEMORIA DELLA NOSTRA CARA RITA

Dopo 91 anni di vita, dopo più di 50 anni di servizio all'Oratorio, il 2 gennaio 2019 il Signore ha chiamato a sé la nostra carissima e insostituibile Rita. Non basteranno certo queste poche pagine per esprimere l'infinita gratitudine che io personalmente e l'Oratorio intero nutriamo verso la storia di questa piccola grande donna; non basteranno certo queste poche pagine per raccogliere i tanti ricordi di un'intera vita spesa a servizio degli altri e in modo speciale della comunità in Oratorio; non basteranno certo, ma ne sentiamo il desiderio e ci proviamo.
Nella sua ultima esortazione apostolica, "Gaudete et exsultate", sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, del 19 marzo 2018, Papa Francesco scriveva: *"Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità 'della porta accanto', di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità"* (GE 6).
Quando ho letto queste parole, durante i miei ultimi esercizi spirituali, ho subito pensato alla Rita, forse semplicemente perché viveva proprio alla porta accanto alla mia, ma più probabilmente perché in lei vedevo realizzarsi la verità di queste parole di Papa Francesco, che sono del resto l'eco delle parole stesse di Gesù: quando quel tale gli chiese: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?», Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi» (Mc 12, 28-31).
Ebbene, penso che la nostra Rita conoscesse bene questo insegnamento del Signore, perché vi ritrovo i due binari su cui ha costruito tutta la sua vita: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo, la lode a Dio e il servizio ai fratelli, la fede e la carità.
Eh sì, era donna di grande fede la nostra Rita. Lì attingeva l'energia che l'ha resa instancabile fino alla fine, lì attingeva la pienezza della vita oltre la sua umana solitudine di vedova senza figli, lì attingeva il senso per continuare a vivere e spendersi per gli altri: dal suo rapporto stretto e profondo con Dio. Ce la vedo ancora lì seduta nel suo banco in chiesa, al suo posto fisso, avanti sulla destra… non perdeva mai la messa quotidiana, anzi, se poteva, anche più di una al giorno … Sentiva le campane e partiva. Uno degli ultimi giorni alla casa di riposo, uno dei pochi che lì ha trascorso, quando ormai la demenza senile le aveva fatto perdere la cognizione delle cose, quando mi ha visto mi ha detto: "Andiamo?". "Dove?". "A Messa!". La TV della Rita aveva un solo canale: il 28 … TV2000! Una fede semplice ma profonda la sua, radicata, fatta di poca teologia, ma di tanto cuore… «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).
E poi il suo amore per il prossimo. Una vita lunga e intensa, quella della Rita, di cui ha saputo investire

ogni attimo nella forma del servizio. Al marito, anzitutto, a cui è sempre stata a fianco, servendolo nella dura malattia; alla scuola, nel suo lavoro di bidella, nel quale la maggior parte di voi la ricorda, ai tanti sacerdoti che ha conosciuto e servito, a partire da Don Franco, che pure seguì nel suo periodo a Roma (forse l'unico grande viaggio nella vita della Rita); e infine soprattutto all'Oratorio, che tanto fu per questa donna, che tanto ha dato all'Oratorio … forse tutto! L'Oratorio era la sua casa non solo perché vi abitava, ma perché era la sua vita. Lei che lo ha visto nascere e crescere, lei che tanto gli ha dato come volontaria. Ce la ricorderemo tutti, per sempre immagino, con la scopa in mano sotto il portico, rincorrendo energicamente i più malandrini (non mancava certo la forza e il carattere, a questa piccola donna!), oppure dietro il bancone del bar, dove non la vedevi nemmeno, ma quante tonnellate di caramelle e sorrisi ha saputo distribuire a intere generazioni di colognesi; ce la ricorderemo tutti portar dentro bidoni della spazzatura più grandi di lei; e come dimenticarla impegnata nella vendita dei biglietti della ruota, alla festa dell'Oratorio, instancabile… iniziava a chiedermelo tre mesi prima: "Facciamo ancora la ruota quest'anno?". E appena finiva i suoi biglietti correva a farsene dare ancora! E poi quanto tempo trascorso in mezzo ai ragazzi, al CRE… Per lei si è davvero realizzato quello che Giovanni Paolo II diceva ai giovani raccolti per la G.M.G. del 2000 a Tor Vergata: "A stare con i giovani, si resta giovani!". Quanto bene voleva la Rita ai bambini! Le si illuminava il volto quando vedeva un bambino piccolo, e mi diceva: "Posso comprarne uno?". Lei che non ha mai avuto la grazia di avere figli suoi, è stata mamma e poi nonna di migliaia di ragazzi, un po' come la mamma di Don Bosco per l'Oratorio di Don Bosco… e guarda caso anche lei si chiamava Margherita! Noi crediamo che il Signore saprà certo ricompensare il tanto bene che la Rita ha fatto in terra, lui che, ci insegna il Vangelo, ci giudicherà sull'amore, sui piccoli gesti di carità e di servizio che, se fatti in suo nome, fanno la differenza nella vita: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). E ancora: "Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa". (Mt 10,42).

È salita al Padre, la nostra Rita, sazia di giorni, come gli uomini grandi e saggi di cui è piena la storia della Bibbia. Dono non tanto di chi ha vissuto

tanti anni, ma di chi ha saputo spremere ogni attimo della vita, facendone dono. Dal primo giorno che l'ho conosciuta, sono passati più di sette anni, mi chiedeva in continuazione: "Perché il Signore non mi chiama? Voglio morire, voglio andare di là… è un peccato desiderare morire?". Quando iniziava a perdere la memoria, un giorno in battuta le dissi: "Rita, non preoccuparti se non ti ricordi più le cose… guarda il lato positivo: non ti ricordi neanche più che volevi sempre morire!" E lei subito mi disse: "No, no, quello me lo ricordo bene!". Per paura dell'ascensore, saliva sempre a piedi fino al suo appartamento al secondo piano; un giorno mi disse: "Ma quanto è in su il Paradiso? Con tutti i gradini che ho fatto nella vita, come mai non sono ancora arrivata?". Aveva il sacro dono dell'ironia, la Rita, dono dei semplici, dei saggi, e dei puri di cuore. Ora il suo desiderio di entrare nella vita eterna lo ha visto realizzato; il Signore, che dispone i tempi del nascere e del morire, l'ha ascoltata ed esaudita.

Nella sua esortazione apostolica, Papa Francesco conclude così il capitolo dedicato alla santità della porta accanto: *"Lasciamoci stimolare dai segni di santità che il Signore ci presenta attraverso i più umili membri di quel popolo che «partecipa pure dell'ufficio profetico di Cristo col diffondere dovunque la viva testimonianza di Lui, soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità». Pensiamo, come ci suggerisce santa Teresa Benedetta della Croce, che mediante molti di loro si costruisce la vera storia: «Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi. Tuttavia, la corrente vivificante della vita mistica rimane invisibile. Sicuramente gli avvenimenti decisivi della storia del mondo sono stati essenzialmente influenzati da anime sulle quali nulla viene detto nei libri di storia…*"(GE 8).

Cara Rita, non penso sia un caso che il tuo nome sia finito su un solo libro: quello della storia dell'Oratorio. In realtà il tuo nome, il tuo ricordo, il tuo esempio è finito sul libro della storia di tanti piccoli colognesi che sono cresciuti con te e grazie a te, e che non ti scorderanno mai. Ma in fondo in fondo il libro più importante su cui ci tenevi fosse scritto il tuo nome è quello di Dio. Ora Dio ha fatto l'appello, ti ha chiamata per nome, ti ha chiamata a sé (vedi, non si era scordato di te!). Ora goditi il meritato eterno riposo nella pace dei giusti, ora goditi il finale del libro della storia e della vita che Dio tiene tra le mani, ora goditi la verità di quella promessa che ne è il titolo, e su cui è costruito la tua vita: BEATI…

Riposa in pace Rita, tra le braccia amorose del Padre… e continua a prenderti cura del nostro Oratorio da lassù!

Don Gabriele

CAMPO INVERNALE RAGAZZI 2018

Un campo pieno di novità! Per la prima volta dopo 10 anni la casa che ci ha ospitato non è stata quella di Courmayeur, bensì un ex albergo a Valcanale molto più vicino rispetto alla città Valdostana.

Dal 27 al 31 dicembre i ragazzi dalla 5 elementare alla 3 media hanno sfruttato l'occasione del campo sia per divertirsi in compagnia che per riflettere riguardo temi importanti.

Il filo conduttore delle attività è stato il celebre romanzo di Charles Dickens "A Christmas Carol", rivisitato dalla Disney con un bel-

lissimo film d'animazione, che ci ha offerto molti spunti interessanti. Tra le tante cose, i ragazzi hanno sperimentato, tramite un gioco, quanto il denaro e il potere possano corrompere le loro anime creando un sentimento di egoismo e, da parte di chi non ne ha, di vendetta, che può sfociare nell'odio.

In un'altra attività hanno potuto valutare quanto siano importanti e solidi i loro sogni per il futuro, giungendo alla conclusione che, qualsiasi strada intraprenderanno, saranno veramente felici solo se avranno gli insegnamenti di Gesù nel cuore.

Infine è stato affrontato anche il tema della morte, che ha aiutato i ragazzi a vedere quest'ultima come inizio di una nuova vita, portando a casa una visione molto più serena di questo "passaggio".

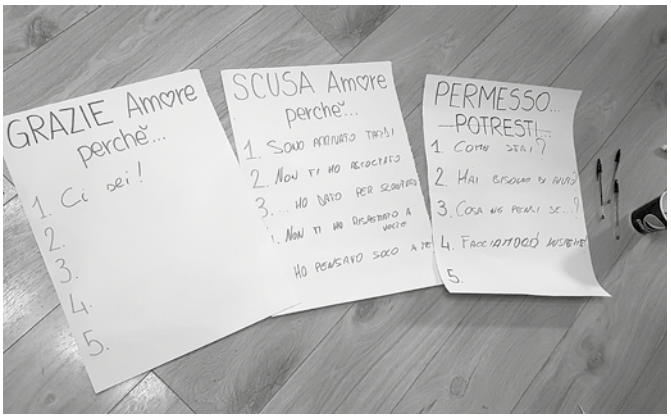
Non sono certo mancati i momenti di svago, gioco libero e sulla neve che, nonostante le mansioni quotidiane da svolgere (cucina, refettorio, camere e bagni), sono stati davvero tanti.

Degno di nota è stato l'ultimo giorno, il 30 dicembre. Nel pomeriggio i ragazzi hanno "viaggiato" in diversi paesi del mondo per apprendere tradizioni natalizie differenti da quelle italiane. Terminato questo viaggio hanno potuto sfidarsi in ben 8 tornei con tanto di premiazione dei primi tre classificati per ogni competizione.

Alla sera è stato preparato un cenone natalizio al lume di candela per concludere al meglio il viaggio di Natale iniziato nel primo pomeriggio. Al lume di candela perché, come in ogni campo, non è mancato l'imprevisto. Il 30 dicembre infatti un albero ha tranciato i cavi della corrente lasciando al buio tutta Valcanale per circa 10 ore, dalle 12 alle 22. Ovviamente questo piccolo disagio non ci ha intimorito e, come avete letto, siamo riusciti ugualmente a vivere una giornata normale (durante i tornei ogni ragazzo era munito della propria torcia, che sarebbe dovuta servire per una ciaspolata notturna... mai effettuata!). Potete immaginare il sollievo collettivo quando è tornata la luce! Questo inconveniente ci ha fornito l'occasione per imparare ad apprezzare tutto ciò che noi diamo per scontato. Proprio perché quest'ultimo giorno al buio ha rafforzato il legame tra tutti i presenti, mi sento di dover ringraziare: i ragazzi per essersi messi in gioco e per aver mostrato grande spirito di adattamento; gli animatori che danno sempre il massimo e lavorano in perfetta sintonia; il don che propone sempre tantissime opportunità per crescere; le cuoche perché ci deliziano sempre con i loro pasti e per ultimi, ma non i meno importanti, un grazie ai genitori per aver permesso ai loro figli di vivere una bellissima esperienza. Ci vediamo in oratorio!

Un Animatore

CAMPODANNO FAMIGLIE 2018/2019... CHE SPLENDIDA ESPERIENZA!



Desideriamo condividere lo stupore dell'esperienza di comunità familiare che abbiamo vissuto durante il Campodanno 2018/19 a Valcanale, di come sia stata un'iniezione di positività, forza e gratitudine. In questi due giorni le nostre famiglie hanno condiviso diversi momenti che hanno permesso di incontrarci non solo come singole persone, ma anche come gruppi familiari.

Insieme abbiamo cucinato, preparato tavoli, riordinato, il tutto con tantissima spontaneità nonostante non ci si conoscesse bene. Momenti profondi hanno accompagnato il nostro "Campodanno", pensati e organizzati dal mitico Don Gabriele e dai bravissimi animatori.

Ricordiamo l'attività della "casetta" che ha permesso ad ogni singola famiglia di ripercorrere l'anno appena trascorso in relazione ai diversi aspetti della propria vita familiare. Le domande proposte durante questa attività, che vogliamo condividere affinché qualsiasi famiglia possa coglierne il senso e fare le proprie riflessioni, sono le seguenti:

- La porta: chi è entrato nella nostra vita familiare e chi è uscito
- La cucina: tre ingredienti che ogni membro della famiglia offre al nostro vivere insieme
- La spazzatura: cosa butto via del mio 2018
- L'armadio chiuso a chiave: una cosa che non ti ho mai detto
- La soffitta: cosa ha reso bello il mio anno (i ricordi più belli)
- Il tetto: dai un nome alle persone su cui sai di poter contare
- Le chiavi di casa: un impegno per rendere migliore il nostro vivere insieme
- La posta: cosa desideriamo ricevere come famiglia
- Le fondamenta: scriviamo insieme una preghiera a Dio fondamento della nostra famiglia.

Alla fine dell'attività, tutte le famiglie si sono riunite proponendo ciascuna la propria preghiera che, appoggiata accanto ad una candela, rendeva l'atmosfera emozionante.

Significative sono state tutte le attività in cui al centro della riflessione è stata messa la coppia, il matrimonio; in questo spazio di tempo vi è stata l'occasione per riflettere sull'importanza di ringraziare il proprio coniuge o di saper chiedergli scusa.

Anche il momento conclusivo del soggiorno, con la celebrazione della Messa nella solennità di Maria Madre di Dio, ci ha permesso di sentirci un'unica grande Famiglia.

Ovviamente non sono mancati anche i momenti di divertimento, sia per i grandi che per i piccoli: ricordiamo con immenso piacere il Ciao Darwin uomini contro donne, le partite a biliardino, a calcetto, a carte, la discoteca e

il brindisi accompagnato da uno scambio di auguri tra nuove amicizie.
La nostra speranza è quella di far tesoro di quanto il percorso proposto ci ha regalato, dei suggerimenti e delle metafore che restano nella mente, della gioia di sapere che non siamo mai soli, con la consapevolezza che ognuna delle nostre famiglie è, a modo suo, una concreta manifestazione dell'amore di Dio. Ciò che ci siamo portati a casa è la gioia dello stare insieme, il condividere le stesse attese, fatiche e dubbi, il confrontarsi per arricchirsi vicendevolmente, tutto come in una grande famiglia!
Ci sentiamo di ringraziare Don Gabriele, i meravigliosi animatori, le famiglie che hanno organizzato e partecipato, tutti coloro che ci hanno accompagnato con sorrisi e tanta energia!
Arrivederci… al prossimo Campodanno!

Famiglia Sangalli, Lorenzi e Rigantini

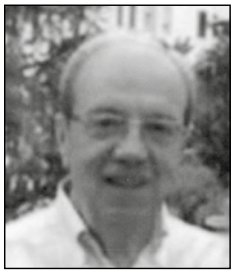
CI HANNO LASCIATO

Margherita Daleffe
anni 91
2 gennaio

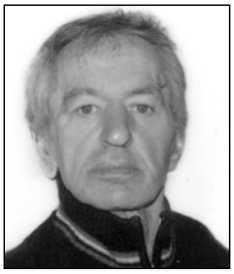
Palmiro Begnini
anni 94
6 gennaio

Maria Natali
anni 95
10 gennaio

Antimo Masucci
anni 83
13 gennaio



Angelo Ghitti
anni 80
16 gennaio

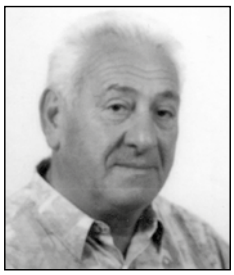


Angelo Moretti
anni 67
17 gennaio

Gianluigi Scarpellini
anni 80
19 gennaio

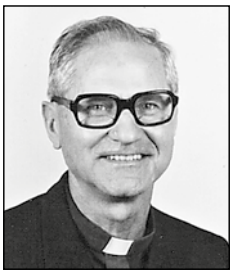
Luigi Zampoleri
anni 73
20 gennaio

Ida Gritti
anni 95
22 gennaio



Giacomo Ratti
anni 78
28 gennaio

ANNIVERSARI



padre Natale Caglioni
22° anniversario

sr Anna Tisi
8° anniversario

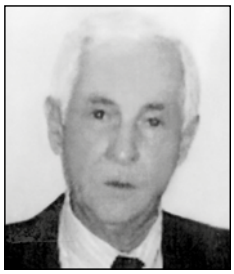
sr Santina Tiraboschi
9° anniversario

Radavelli Francesco
1° anniversario

I nostri morti

Angela Francesca Cavalleri
1° anniversario

Francesca Pezzotti
3° anniversario



Gianmario Maver
4° anniversario

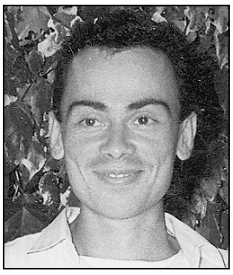
Maria Antonella Bonacina
4° anniversario

Teresa Nozza
5° anniversario

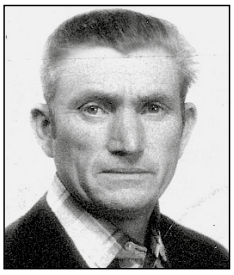
Battistina (Tina) Ranica
6° anniversario

Carolina Vescovi
9° anniversario

Franco Fratelli
17° anniversario



Alessandro Caglioni
27° anniversario



Giovanni Benigni
37° anniversario

Dorina Pesenti
30° anniversario

Battista Del Carro
36° anniversario

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

I nostri morti

STUDIO LISA BRUMANA
Dottore Commercialista

CONTABILITA' - PAGHE
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
GESTIONE AFFITTI - TASI/IMU - 730
Richiedici un preventivo gratuito!

Studio Brumana
Tutti i servizi che ti servono!

Via Brescia, 19/c - 24055 Cologno al Serio (BG)
www.studiolisabrumana.it - studiolisabrumana@gmail.com
Tel. 035.017.62.73 - Fax 035.199.650.32

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

PER INFORMAZIONI CHIAMARE:
CARNE ISMAELE 347.8883208 - 035.897312

Unità di raccolta di Romano di Lombardia (zona 13)
E' possibile donare (previo appuntamento):
- **Sangue intero: tutti i giorni in cui, sul calendario Avis, è segnalata l'apertura dell'unità di raccolta Avis della zona**
- **Plasma: tutti i venerdì e sabato mattina**

N.B. La donazione di plasma è possibile anche al lunedì e al martedì mattina. In tal caso, la prenotazione dovrà avvenire telefonando allo 0363.990298

VUOI DIVENTARE DONATORE?
SEI GIA' DONATORE?
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

Telefono 035.342222
da lun. a ven. 8.30-13.30
Sabato 8.30-12.00
• via internet
www.avisbergamo.iut
• Contattando la propria Avis

aido BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

BCC CREDITO COOPERATIVO Bergamasca e Orobica

LA NOSTRA BANCA E' DIFFERENTE

29 FILIALI NEL PAESE DOVE VIVI, STUDI E LAVORI

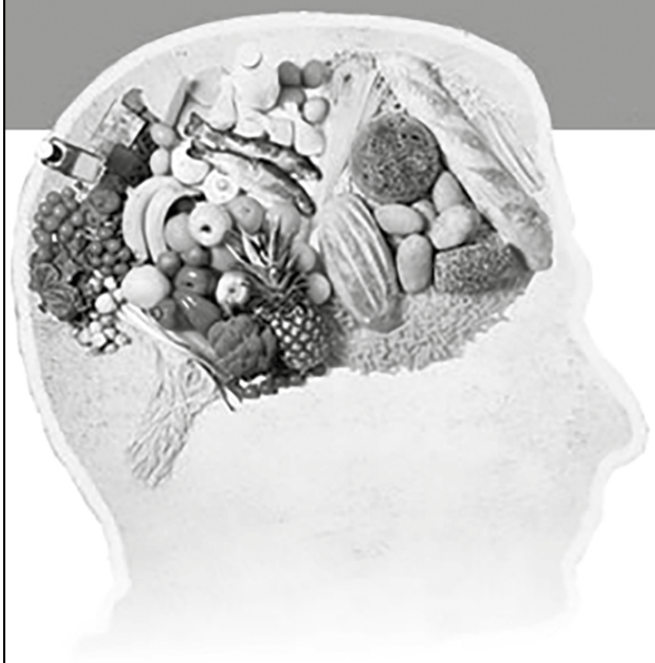
www.bccbergamascaeorobica.it

AZZANO SAN PAOLO
BAGNATICA
BARIANO
BASELLA DI URGNANO
BERGAMO
BERZO SAN FERMO
BORGO DI TERZO
BRUSAPORTO
CALCINATE
COLOGNO AL SERIO
COMUN NUOVO
GRASSOBBIO
GRONE
LEVATE
MARTINENGO
MORENGO
PAGAZZANO
PEDRENGO
POGNANO
SCANZOROSCIATE
SPIRANO
STEZZANO
TORRE BOLDONE
TRESCORE BALNEARIO
URGNANO
ZANICA

Dr. Dora Scudieri

Biologa Nutrizionista

Specialista in scienza dell'alimentazione



Programmi nutrizionali personalizzati
Diete mirate e localizzate
Valutazione dello stato nutrizionale
Analisi della composizione corporea
Misurazione del metabolismo basale
Test psicometrici cibo-emozioni
Test genetici
Disbiosi test

Via Don Luigi Sturzo, 10 - Cologno al Serio (BG)
Piazza Giuseppe Garibaldi, 3 - Cologno al Serio (BG)

Prenota il tuo consulto specialistico al 339.7821694

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.899629

CPAC in rete: email: **cpac.colognospiranourgnano@gmail.com**

ORARI DI APERTURA:
TUTTI I SABATO DEL MESE DALLE 15.30 ALLE 17.30
OGNI 2° E 4° MARTEDÌ DEL MESE DALLE 9.30 ALLE 11.30